

## **MOZIONE**

### **Per la creazione di un label specifico per esercizi pubblici che utilizzano la denominazione di “Grotto”**

del 16 settembre 2019

#### **Premessa**

In Ticino negli scorsi decenni la ristorazione ha subito una forte influenza internazionale, dapprima favorita dalla moda della globalizzazione ed in seguito dal forte aumento di gerenti non “locali”. Questo non vuol essere una nota di biasimo alla ristorazione ticinese, la quale sa offrire un’alta qualità culinaria e propone comunque prodotti locali, ma come per ogni economia una forte differenziazione dell’offerta rende un mercato più attrattivo e può recare valore aggiunto. I grotti ticinesi sono oggi forse i più alti garanti della tradizione ticinese enogastronomica, una denominazione prettamente ticinese (oltre confine “crotti”) che offre, e dovrebbe offrire, piatti unici rappresentativi della nostra regione. Il grotto ticinese, oltre a mantenere vive le nostre radici e cultura, ha anche un’importante valenza turistica; un luogo in cui l’avventore deve poter riassaporare l’unicità dei prodotti ticinesi.

Oggi in Ticino sono registrati oltre un’ottantina di locali pubblici con denominazione “Grotto” ed è fondamentale che queste realtà siano tutelate per poter continuare ad essere ambasciatrici della cultura culinaria ticinese. Quando in un grotto viene presentata una carta che offre “pizza”, “pasta all’amatriciana”, “Brunello di Montalcino” o un affettato misto con prosciutto crudo affumicato della Schwarzwald, è un’offesa alla nostra cultura, l’ennesima dimostrazione che nel nostro Cantone non siamo capaci a valorizzare e proteggere quelle poche tipicità che ci restano. Oltre al disappunto che un ticinese ha nell’incorrere in una simile situazione, a livello turistico ciò non è certamente pagante, anzi.

#### **Label “grotto”**

Premessa fatta, per proteggere queste importanti realtà locali si chiede di creare un label di “Grotto” che obblighi il gerente che vuole utilizzare questa denominazione a sottostare ad alcune regole chiare e semplici. Per esempio, la provenienza dei prodotti enogastronomici offerti deve provenire in prevalenza dal nostro Cantone o se ciò non è fattibile, dalla svizzera. Altresì interessante per un locale pubblico che vuole offrire una più ampia gamma di piatti non per forza legati al nostro territorio, oppure, riteniamo interessante proporre una carta separata dedicata specificatamente ai prodotti e alle attività locali. Questo in difesa di una trasparenza verso l’avventore del “grotto”.

Questa iniziativa non vuole obbligare il ristoratore ad adempiere a queste limitazioni; essa sarà applicata unicamente a chi vorrà avvalersi della denominazione di “Grotto”. Appellativo che sarà garanzia di origine ticinese e cultura locale. Un appellativo che permetterà anche ad enti pubblici e privati (quali Ticino Turismo, Gastro Ticino con Ticino a Tavola, Unione Contadini Ticinesi, Centro di Competenze Agroalimentari Ticino e altri legati alla promozione turistica ed enogastronomica) di promuovere attivamente la nostra cucina, tramite l’allestimento di un applicazione web, di una lista online o altri mezzi considerati consoni ed efficaci.

A tal proposito chiediamo di voler istituire un gruppo di lavoro di esperti dei diversi settori strettamente legati alla gastronomia e al turismo, che trovi in tempo breve delle soluzioni condivise ed efficaci. Questo anche in vista delle imminenti modifiche della R-Lear, attualmente al vaglio della Commissione costituzione e leggi del Gran Consiglio.

Per questi motivi il Consiglio di Stato è incaricato di:

1. istituire un gruppo di lavoro con associazioni di categoria ed enti che ruotano attorno al mondo della gastronomia e del turismo (Ticino Turismo, Gastro Ticino con Ticino a Tavola, Unione Contadini Ticinesi, Centro di Competenze Agroalimentari Ticino e altri legati alla promozione turistica ed enogastronomica) per individuare delle soluzioni concrete alla problematica esposta nella mozione;
2. determinare delle tempistiche ragionevoli da imporre al gruppo di lavoro per proporre, così da poterle integrare nelle imminenti modifiche della R-Lear.

Andrea Censi e Sem Genini  
Alberti - Balli - Guerra - Guscio -  
Minotti - Robbiani - Tonini